

male delle Assicurazioni.

Il Ministero delle Finanze chiede in proposito il benestare dell'Istituto per il completamento dello studio della liquidazione e per l'emanazione del relativo provvedimento di legge, facendo osservare l'imprescindibile necessità di assumere alla Cassa di Risparmio di Forlì il riimpiego del capitale come sopra mutuato di L. 850.000.

Premessa l'indiscutibile necessità di addorrenire al regolamento del credito dell'Istituto, in continuo aumento per l'accumularsi di rate arretrate ed interessi di mora, e considerato che deve escludersi ogni altra possibilità di sistemazione, all'Istituto non resta che seguire tra l'adire alle proposte formulate dal Ministero delle Finanze, ovvero procedere al giudizio di esproprio dei beni ipotecati a garanzia del mutuo concesso ai Sigg. Conti e Fanetti.

Perché l'On. Consiglio possa decidere al riguardo, è opportuno chiarire quanto segue:

Considerando il mutuo nel suo normale corso, il credito dell'Istituto per residuo capitale, rate arretrate di ammortamento ed interessi di mora, ammonta complessivamente a circa L. 5.300.000, così che il prezzo di acquisto da parte dell'Istituto degli immobili ipotecati in dipendenza del mutuo, esclusi